

REGIONE SICILIANA



PRESIDENZA

**DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
IL DIRIGENTE GENERALE**

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la Legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e s.m.i. ;
- Vista** la L.R. 3 Dicembre 2003 n. 20, ed in particolare l'art.11;
- Visto** il vigente CCRL del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 pubblicato sulla GURS n. 31 del 13/07/2007 S.O. n. 2;
- Vista** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. – Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – e i Decreti Presidenziali di adozione del relativo Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza;
- Vista** la Legge regionale 22 febbraio 2019, n.1 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;
- Vista** la Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;
- Vista** la deliberazione n. 75 del 26 febbraio 2019 della Giunta regionale “Bilancio di previsione della Regione siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;
- Visto** il D.P.Reg. 27 giugno 2019 n. 12 , pubblicato nella GURS n. 33 . del 17 Luglio 2019, recante: *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1 della L.R. 07 maggio 2015, n 9. Modifica del D.P.Reg.18 gennaio 2013, n.6, e successive modifiche ed integrazioni”*;
- Visto** il D.P.Reg. n. 2587 del 06 maggio 2019 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 17/04/2019, all' Ing. Salvatore Giglione è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale degli Affari Extraregionali, incarico poi prorogato, in ultimo con la Delibera di Giunta regionale n. 91 del 12 marzo 2020;
- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- Visto** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Vista** la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato;
- Vista** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Vista** la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020 del 25 febbraio 2020, recante *“prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”* e, in particolare, il punto 3, che invita le amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura;
- Vista** la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 del 12 marzo 2020, recante indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, *“misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19”*;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Vista** l'Ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione Siciliana n. 5 del 13 marzo 2020 ed in particolare le lettere a) e b) del comma unico dell'art. 8 della stessa;
- Visto** il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare l'articolo 87 dello stesso (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali) che dispone il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto** il vigente CCRL del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 ed in particolare l'articolo 24 del contratto;

Visto il vigente CCRL del personale del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 per il triennio giuridico – economico 2016 – 2018 ed in particolare l'art. 35 del contratto;

Considerato l'evolversi della situazione emergenziale sanitaria determinatasi sull'intero territorio nazionale;

Ritenuto, al fine di contenere e contrastare con maggior efficacia la diffusione dell'infezione da coronavirus (COVID-19), di prevedere che il personale, a qualsiasi titolo in servizio presso il Dipartimento degli Affari Extraregionali, svolga la prestazione lavorativa in modalità agile, ad eccezione di coloro che sono tenuti a garantire le attività essenziali o indifferibili da realizzarsi necessariamente in presenza, e per un numero minimo di risorse umane;

Ritenuto di dover limitare la presenza del personale negli uffici dipartimentali al fine di assicurare esclusivamente le attività indifferibili da espletare in presenza anche in ragione della gestione dell'emergenza e di prescindere dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

Considerato che la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente e che in tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione;

Considerato che, nei casi in cui non sia possibile ricorrere al lavoro agile è possibile utilizzare le ferie pregresse e il congedo;

Considerato che con riferimento al personale con qualifica dirigenziale, ai sensi della Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2020 punto 2 le Amministrazioni devono assicurarne prioritariamente la presenza in funzione del ruolo di coordinamento agli stessi dirigenti assegnato;

Ritenuto che in applicazione dell'articolo 24 del vigente CCRL dell'Area della Dirigenza il dirigente, d'intesa con il vertice della struttura, organizza la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

D E C R E T A

Art. 1 *Misure temporanee per l'applicazione del lavoro agile*

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento, tutto il personale che presta servizio presso il Dipartimento degli Affari Extraregionali, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2 e 3, svolge in via ordinaria l'attività lavorativa in modalità agile.
2. Sarà cura dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura intermedia dare istruzioni al personale relativamente al contenuto dell'attività lavorativa da svolgersi in modalità agile.
3. La prestazione lavorativa in modalità agile dovrà essere assicurata nel rispetto delle fasce di contattabilità indicate dai responsabili di ciascuna struttura intermedia, conformemente alla normativa vigente ed alle istruzioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e pur in assenza di progetto individuale e anche con l'utilizzo di propri dispositivi individuali.

Art. 2 *Fruizione di ferie e congedi*

1. I dirigenti responsabili di ciascuna struttura intermedia favoriscono la fruizione dei periodi di congedo ordinario o straordinario o di ferie, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), dell'Ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione n. 5 del 13 marzo 2020, stabilendo che siano godute prioritariamente le ferie maturate nell'anno 2019 ed eventualmente ancora non autorizzate nel rispetto dell'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.
2. Come previsto dall'art. 24 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 riguardo alla “*Estensione durata permessi retribuiti ex art. 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104*” il numero di giorni di permesso retribuito coperto da contribuzione figurativa di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di marzo e aprile 2020.

Art. 3 *Individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza*

1. I dirigenti responsabili delle strutture intermedie, per lo svolgimento delle attività indifferibili
2. per le quali è richiesta la presenza presso la sede di lavoro, individuano secondo necessità un contingente minimo di personale individuato anche secondo criteri di rotazione, atto a garantire in ogni caso la continuità dell'azione amministrativa e ciò con particolare riferimento a:
 - a) supporto ai rapporti istituzionali nazionali e internazionali necessari all'attività del Presidente della Regione, del Vicepresidente e dei Direttori Generali;
 - b) Supporto tecnico-logistico all'attività del Presidente e del Vicepresidente della Regione a Roma;
 - c) gestione del personale e validazione degli atti amministrativi;
 - d) eventuali interventi richiesti per la gestione dell'emergenza epidemiologica in corso.
2. Le modalità attuative di quanto previsto al comma 1, nonché le successive eventuali modifiche, sono comunicate esclusivamente via e-mail alla Segreteria del Dirigente Generale.

Art. 4 *Modalità di svolgimento delle attività indifferibili da rendere in presenza*

1. Il personale addetto alle attività indifferibili da rendere in presenza deve utilizzare, per ogni contatto con l'esterno del Dipartimento, esclusivamente apparecchiature telefoniche e comunicare preferibilmente per via informatica. La ricezione e spedizione di posta cartacea è sospesa così come ogni accesso di persone estranee al Dipartimento e di ciò dovrà essere data adeguata comunicazione sul sito web istituzionale del Dipartimento.
2. Ogni forma di riunione deve essere svolta con modalità telematiche e la permanenza nelle sedi dipartimentali di Palermo e di Roma, del personale strettamente necessario all'espletamento delle attività indifferibili da rendere in presenza deve essere assicurata con la presenza, anche in turnazione, di una sola persona per stanza e comunque in modo tale da assicurare nell'eventualità ed in ogni caso un adeguato distanziamento interpersonale (*distanza droplet*) come misura precauzionale. Dovrà essere assicurato il necessario ricambio dell'area ambiente in ogni stanza, anche se in presenza, come detto di una sola unità lavorativa.

Art. 5 *Obblighi del personale dirigenziale e impegno di lavoro*

1. I dirigenti adeguano i propri provvedimenti alle esigenze anche sopravvenute, garantendo in ogni caso il rispetto del principio secondo cui il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria delle prestazioni lavorative.
2. In applicazione dell'art. 24 del vigente CCRL dell'Area della Dirigenza ciascun dirigente, d'intesa con il Dirigente generale, organizza la propria presenza in servizio in sede ed il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura intermedia cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare. La presenza in sede dovrà essere resa minima in ragione del numero di dirigenti e della necessaria turnazione a presidio comunque garantito del Dipartimento e per il coordinamento delle attività di cui all'art. 3 a prescindere della struttura intermedia di appartenenza delle residuali unità di personale in sede.

Art. 6 *Modalità comportamentali*

Il personale tutto del Dipartimento, oltre a diffonderne la conoscenza, osserva scrupolosamente le misure igienico-sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020 che di seguito si riportano: a) lavarsi spesso le mani. A questo fine sono disponibili all'ingresso dell'edificio e all'ingresso del dipartimento soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani; b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; c) evitare abbracci e strette di mano; d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri; g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico; l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol, a questo fine sono disponibili prodotti idonei posti all'ingresso; m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate. E buona norma utilizzare la mascherina nel caso si utilizzino mezzi pubblici urbani.

Art. 7 *Efficacia e durata delle misure del presente decreto*

Le disposizioni contenute nel presente decreto hanno efficacia fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data eventualmente antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione come previsto dal comma 1 dell'art. 87 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Art. 8 *Disposizioni finali*

Il presente decreto sarà notificato via mail a tutto il personale del Dipartimento, al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ai RLS, all'OIV e sarà pubblicato sul sito web istituzionale.

Palermo, 18 marzo 2020

“ ORIGINALE AGLI ATTI DI UFFICIO”

f.to Il Dirigente Generale
Salvatore Giglione